



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica
piazza Liber Paradisus, 10
Torre A piano 9
urbanistica@pec.comune.bologna.it
gestioneurbanistica@comune.bologna.it



Ing. Massimo Biagetti
Responsabile del procedimento
Area Servizi Territoriali Metropolitani
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Nuovo Polo scolastico "dinamico" - via Zacconi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della Lr 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo e variante agli strumenti urbanistici comunali. Conferenza dei Servizi del 14 ottobre 2019.

Per quanto in oggetto, in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi e alle integrazioni progettuali pervenute in data 8 ottobre 2019 (PG 443293/2019), si formulano le seguenti considerazioni relative all'ottemperanza del progetto definitivo alle misure di sostenibilità della Valsat.

Mobilità

Si prescrive che vengano adottate dal Polo Scolastico idonee azioni atte a incentivare forme di mobilità sostenibile (piedi, bicicletta, trasporto pubblico, mobilità condivisa), al fine di ridurre al minimo l'utilizzo dei veicoli motorizzati privati a quattro e a due ruote, e di disincentivare gli utenti e gli addetti a utilizzare i parcheggi pertinenziali della struttura. In tale senso dovranno essere attrezzate ampie aree all'interno del lotto per la sosta sicura delle biciclette.

Aria

Si ricordano le misure di sostenibilità di carattere gestionale che dovranno essere messe in atto una volta realizzato l'intervento e dovranno essere relazionate nel report di monitoraggio da presentare entro un anno dalla fine lavori.

Rumore

In merito alle 2 aule con superamenti dell'ordine di 2 dBA si evidenzia che tali locali sono posti sullo stesso asse verticale della facciata (ric. 22 del piano 1, ric. 22 del piano 2); nelle tavole progettuali sono invece stati collocati gli usi non didattici in 2 aule affiancate (ric. 21 e ric. 22 del piano 2).

Per l'ottemperanza alle misure di sostenibilità:



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica

- occorre adeguare le tavole progettuali con la corretta collocazione delle aule ad uso non didattico;
- dovranno essere realizzate tutte le mitigazioni valutate nelle documentazioni acustiche (barriere per i gruppi VRV rivolti a nord-ovest, struttura chiusa per la moto-pompa);
- dovrà essere effettuato il collaudo acustico degli impianti.

Acque superficiali

Ai fini del controllo delle portate massime per le nuove aree impermeabilizzate si ritiene ammissibile la scelta progettuale effettuata rimandando comunque per gli aspetti tecnici alle prescrizioni del Gestore della rete fognaria pubblica e all'Autorità Idraulica competente.

In riferimento al "Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA) si valuta positivamente lo studio idraulico presentato e si rimanda comunque alle Linee Guida per la progettazione di edifici in aree a rischio di alluvione redatte dall'Autorità di Bacino del Fiume Po al fine di ridurre la vulnerabilità.

Relativamente alle reti fognarie e alla necessità di realizzazione di una rete separata (fino alla fognatura pubblica) a cui collegare gli scarichi delle acque reflue dei laboratori di Chimica, in quanto tali reflui sono da classificarsi come acque reflue industriali e/o eventualmente assimilabili, si ritiene adeguata la scelta progettuale di indirizzare gli scarichi provenienti da questi laboratori in cisterne interrate o in piccoli contenitori posizionati all'interno dei banchi, con previsione di svuotamento periodico da parte di ditte specializzate. Non si ritiene pertanto necessario prevedere una rete per gli scarichi di tipo industriale in fognatura.

In merito scelta progettuale di non realizzare un impianto di recupero dell'acqua piovana per usi non potabili, si ribadisce la sua opportunità ai fini della sostenibilità dell'intervento.

Verde

Si concorda con il generale assetto del verde proposto e con la scelta delle specie; rispetto invece all'irrigazione delle piante, si prende atto che il proponente non ha previsto impianto di irrigazione, né alcun metodo di accumulo e riuso di acqua piovana: si richiede quindi di esplicitare quale sarà la metodologia e la frequenza di irrigazione per i primi anni a garanzia di attecchimento.

Si richiede inoltre di chiarire, a fronte della domanda di abbattimento di 17 piante per motivi fitosanitari (di cui 11 nell'area interessata dal progetto) con un procedimento indipendente, se i relativi reimpianti sono da considerarsi aggiuntivi rispetto al progetto presentato.

RIE

La misura di sostenibilità è soddisfatta e si ricorda che il livello di eccellenza dovrà rimanere comunque soddisfatto anche a seguito dell'attuazione della Fase 2.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica
piazza Liber Paradisus, 10
Torre A piano 9
urbanistica@pec.comune.bologna.it
gestioneurbanistica@comune.bologna.it



**Sostenibilità
è Bologna**

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Si segnala che alla documentazione di progetto non risultano allegati i certificati analitici attestanti l'idoneità al riutilizzo delle terre da scavo; detta documentazione dovrà essere integrata non appena disponibile pena l'impossibilità di procedere all'utilizzo dei materiali di scavo.

Energia

Le misure di sostenibilità sono soddisfatte.

Rifiuti

Si ricorda che le misure di sostenibilità della Valsat richiedevano:

“Dovranno essere adottate tutte le strategie, in particolare quelle di tipo gestionale e comunicativo/formativo al fine di ridurre la produzione di rifiuti, con particolare riferimento a quelli non differenziati. Nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto dovrà essere presentata la scheda di dettaglio del Rue dE 10.1 al fine di potere verificare l'adeguatezza o la necessità di adeguamenti del servizio di raccolta rifiuti esistente.”

Non risulta che sia stata presentata la scheda Rue sopra indicata.

Piano di monitoraggio

Si ricorda che la Valsat, oltre al collaudo acustico, prevede anche il seguente piano di monitoraggio: “Entro un anno dalla data di fine lavori dovrà essere inviato un report alla scrivente amministrazione che illustri come sono state recepite e messe in atto le misure di sostenibilità, comprese quelle di tipo gestionale.”

In merito alla disciplina delle distanze dalle strade si ritiene applicabile la deroga di cui all'articolo 25 del Rue per cui all'interno del Centro abitato gli interventi devono contenersi all'interno della linea parallela alla strada individuata dall'edificio o dagli edifici preesistenti; quanto sopra in riferimento al percorso scoperto sopraelevato di accesso al polo scolastico che risulta in parte compreso entro la fascia di rispetto stradale di via Zacconi.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
per. ind. Claudio Bolzon
(documento datato e sottoscritto digitalmente)